



Different Differentiations

Logiche e pratiche della differenziazione sociale attraverso i secoli

Genova, 7-8 maggio 2026 | Scuola di Scienze Umanistiche | Aula Magna, Via Balbi 2

Call for Papers

Il Convegno Dottorale intende promuovere il confronto tra giovani studiose e studiosi sul tema della differenziazione sociale in prospettiva diacronica e interdisciplinare. Le tematiche di ricerca proposte sono infatti condivise da numerosi ambiti di indagine nel campo delle discipline oggetto del Corso di Dottorato. Lo scopo è favorire un dialogo volto alla riflessione e alla discussione, a partire dal quale elaborare nuovi percorsi di ricerca.

Per differenziazione sociale si intende «il processo attraverso il quale le componenti di un organismo collettivo acquisiscono autonomia e identità distinta, ovvero diventano reciprocamente differenti» (Treccani, *Enciclopedia online*, voce relativa). La definizione fa riferimento al delinearsi, all'interno di un determinato contesto sociale, di settori o collettività che si distinguono per la condivisione di caratteristiche comuni a cui è attribuito un significato sociale. Si tratta di un processo trasversale a tutte le società umane, che riguarda, in senso generale, il progressivo incremento del loro grado di complessità e che può essere analizzato in una prospettiva storica, archeologica e storico-artistica. Da qui nasce il proposito di studiare “differenziazioni differenti”, cioè di indagare come cambiano i processi di differenziazione sociale al mutare degli oggetti e degli strumenti di ricerca. A tal fine si ritiene utile provare a rispondere a due quesiti principali: uno di carattere tipologico, volto a descrivere la natura della differenziazione riscontrata (su base etnica, di genere, status giuridico, condizione economica, etc.); e uno di carattere metodologico, relativo alle fonti e agli strumenti utilizzati nel caso di studio. Sarà altrettanto importante analizzare il piano delle ragioni e delle dinamiche che guidano la differenziazione (“le logiche”) e delle modalità con cui essa si concretizza (“le pratiche”). Il tema consente, inoltre, di prendere in considerazione il rapporto tra la differenziazione sociale e altri fenomeni fortemente interrelati, quali: l'origine delle disuguaglianze, il rapporto con l'alterità o casi di discriminazione ed emarginazione sociale. Studiare la differenziazione implica, infine, anche la possibilità di analizzare il suo opposto, l'indifferenziazione, cioè l'assenza di differenziazione e il processo inverso di attenuazione delle differenze sino a esiti estremi di omologazione sociale.

Obiettivo del simposio è declinare il tema secondo il punto di vista storico, storico-artistico e archeologico; saranno ammesse proposte riguardanti i seguenti ambiti di ricerca: **Archeologia preistorica, classica, medievale; Storia medievale, moderna e contemporanea, di genere; Archivistica, Paleografia, Diplomatica e Codicologia; Storia dell'Arte medievale, moderna e contemporanea.**



Saranno apprezzati interventi di carattere teorico o sperimentale, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'approccio critico, relativi ai seguenti spunti tematici (da non considerarsi limitanti):

1. **Origini e dinamiche della (in)differenziazione:** emergere delle *élite*, persistenza, processi di trasformazione, conflitti e rotture delle gerarchie;
2. **Materialità della (in)differenziazione:** oggetti, beni di prestigio, pratiche produttive, gesti e ritualità;
3. **Rappresentazione della (in)differenziazione:** logiche e pratiche di appropriazione, autodeterminazione e imitazione tra gruppi sociali e culturali;
4. **Raffigurazioni, insegne, censura e iconoclastia:** strumenti pubblici o privati per l'affermazione identitaria, il riconoscimento di sé o dell'alterità, la distinzione o l'uniformazione sociale;
5. **Classe, razza e (in)differenziazione:** processi di inclusione, esclusione, ed emarginazione su base etnica, religiosa, socioeconomica;
6. **Genere e (in)differenziazione:** ruoli sociali, costruzioni identitarie, femminismi, maschilità e prospettive *queer*;
7. **Luoghi di appartenenza e di distinzione, di selezione o di segregazione sociale:** geografie, architetture, monumenti, spazi pubblici e privati;
8. **Economie e movimenti commerciali:** vie di comunicazione, canali di approvvigionamento, porti franchi e monopoli per lo scambio di beni e servizi;
9. **Categorie di mestiere, professioni, cariche e ruoli:** gerarchie lavorative, corporazioni, botteghe, istituzioni;
10. **Tecnologie digitali e nuove implicazioni metodologiche:** pratiche di accessibilità, inclusione e fruizione attraverso l'utilizzo dell'IA; diversificazione degli strumenti digitali come forma di creazione di esperienze tattili, visive, performative;
11. **Differenziazioni a norma di legge:** regole, testi normativi, indirizzi politici e legislativi della (in)differenziazione;
12. **Memorie pubbliche, culture e politiche del ricordo:** elaborazione, riuso, cancellazione o esaltazione delle memorie dei gruppi sociali;
13. **Esperienze ed espressioni individuali della (in)differenziazione:** fonti utili alla ricostruzione di vicende biografiche;
14. **Riflessioni teoriche e metodologiche:** modalità di definizione e interpretazione della differenza e/o dell'omologazione.



Modalità di partecipazione

La *Call for Papers* è rivolta alle dottorande e ai dottorandi, nonché alle giovani ricercatrici e ai ricercatori che abbiano conseguito il dottorato negli ultimi tre anni. Saranno ammesse proposte in italiano o in inglese. Le candidature dovranno pervenire via e-mail al seguente indirizzo: phd.conference.starch@gmail.com, specificando nell'oggetto "Proposta Convegno Dottorale" e indicando l'ambito di ricerca di riferimento. È richiesto quindi l'invio, in un unico file formato PDF, di un breve curriculum scientifico (massimo una pagina) e di un abstract di indicativamente 300 parole (esclusa la bibliografia essenziale di riferimento), corredato da un titolo e da 5 keywords. Il programma del convegno sarà stabilito in base alle affinità cronologiche, tematiche o metodologiche dei contributi. Il Convegno ospiterà interventi di keynote speakers affiliati a istituzioni universitarie italiane e straniere. Il convegno si terrà in presenza e ogni partecipante avrà a disposizione un tempo massimo di 20 minuti per il proprio intervento. Sarà considerata la possibilità di pubblicazione degli atti.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **23 febbraio 2026**. L'esito della selezione sarà comunicato entro il **6 marzo 2026**.

Non sono previste quote di iscrizione né rimborsi per le spese sostenute. Per ulteriori informazioni si prega di scrivere all'indirizzo: phd.conference.starch@gmail.com.

Comitato scientifico

Docenti

Gianluca Ameri, Denise Bezzina, Matteo Caponi, Maria Elena Cortese, Antonino Facella, Marco Folin, Fabio Negrino, Valentina Ruzzin, Daniele Sanguineti, Guri Schwarz, Paola Valenti, Stefania Ventra

Dottorandi

Morella Alpa, Lucrezia Boiani, Clotilde Brandone, Enrico Cipollina, Anna Contro, Chiara Dodero, Paola Gargiulo, Monica Gestro, Kevin Imbimbo, Vittoria Magnoler, Bianca Romano, Chiara Tramontana, Matteo Trotta, Mattia Viti

Comitato organizzativo

Morella Alpa, Lucrezia Boiani, Clotilde Brandone, Chiara Dodero, Paola Gargiulo, Monica Gestro, Kevin Imbimbo, Leila Leoni, Vittoria Magnoler, Bianca Romano, Matteo Trotta, Arianna Vallarino, Mattia Viti

Different Differentiations

Logiche e pratiche della differenziazione sociale attraverso i secoli

Genoa, May 7-8, 2026 | Scuola di Scienze Umanistiche | Aula Magna, Via Balbi 2

Call for Papers

The PhD conference aims to promote a dialogue between young scholars on the theme of the social differentiation in a diachronic and interdisciplinary perspective. Since the proposed research themes are shared by numerous scopes in the field of the PhD course disciplines, our purpose is to promote reflections and discussions which could lead to the elaboration of new research paths.

The “social differentiation” concept refers to the process with which the elements of a collective organism acquire specific autonomy and identity, namely they become reciprocally different. This definition recalls the delineation, into a specific social contest, of areas and communities which distinguish each other by shared traits which assume social significance. It is a process characterizing every human society, regarding, generally, the progressive increase of their complexity which could be analysed through a historical, archaeological and art-historical perspective. This is the meaning of the chosen theme, “different differentiation”, i.e. analysing the transformations of social differentiation processes as the research objects and instruments change. Therefore, we intend to reflect about two main aspects: the first, typological, aims to describe the nature of the observed differentiation (based on ethnicity, gender, juridical status, economic situation etc.); the second, methodological, regarding the sources and the instruments used to analyse the case study. Moreover, it will evenly be important to consider the reasons and dynamics (“logics”) which cause the differentiation, and the modalities with which it manifests (“practices”). The theme enables, furthermore, to consider the relationship between the social differentiation and other related problems, such as the origin of inequality, the outlining of alterities, discrimination cases and social marginalization. Eventually, studying the differentiation implies the possibility to consider its contrary, namely the absence of differentiations and the attenuation of differences that could lead to extreme social homologations.

The aim of the symposium is to explore the theme through a historical, art-historical and archaeological perspective. Proposals concerning the following research areas will be accepted: **Prehistoric, Classical and Medieval Archaeology; Medieval, Modern and Contemporary History, including Gender History; Archival Science, Palaeography, Diplomatics and Codicology; Medieval, Modern and Contemporary Art History.**



Theoretical or experimental contributions will be welcome, with particular attention to the enhancement of the critical approach, relating to the following (but not restrictive) thematic areas:

1. **Origins and dynamics of (in)differentiation:** emergence of élites, persistence, processes of transformation, conflicts and breakdowns of hierarchies;
2. **Materiality of (in)differentiation:** objects, prestige goods, practices of production, gestures and rituals;
3. **Representation of (in)differentiation:** logics and practices of appropriation, self-determination and imitation among social and cultural groups;
4. **Depictions, insignia, censorship and iconoclasm:** public or private tools for identity affirmation, self or otherness recognition, social distinction or standardization;
5. **Class, race and (in)differentiation:** processes of inclusion, exclusion, and marginalisation on ethnic, religious, and socio-economic grounds;
6. **Gender and (in)differentiation:** social roles, identity constructions, feminisms, masculinities, and queer perspectives;
7. **Spaces of belonging and distinction, selection or social segregation:** geographies, architecture, monuments, public and private places;
8. **Economies and trade movements:** communication routes, supply chains, free-ports and monopolies for the exchange of goods and services;
9. **Craft categories, professions, positions and roles:** work hierarchies, guilds, workshops, institutions;
10. **Digital technologies and new methodological implications:** accessibility practices, inclusion and uses through AI; diversification of digital tools as a means of creating experiences (tactile, visual, performative);
11. **Differentiations by law:** rules, legal texts, political and legislative guidelines on (in)differentiation;
12. **Public memories, cultures and politics of remembrance:** processing, reuse, erasure or exaltation of social groups' memories;
13. **Individual experiences and expressions of (in)differentiation:** sources for reconstructing biographical events;
14. **Theoretical and methodological reflections:** ways of defining and interpreting difference and/or standardisation.

Submission guidelines

The Call for Papers is open to PhD students and young researchers who have obtained their degree in the last three years. Proposals may be submitted in Italian or English. Applications must be sent by email to the following address: phd.conference.starch@gmail.com, specifying “Proposta Convegno Dottorale” in the subject line and indicating the relevant field of research. Applicants are required to send a single PDF file containing a brief scientific CV (maximum one page) and an abstract of approximately 300 words (excluding essential references), a title and five keywords. The conference programme will be established in accordance with the chronological, thematic or methodological similarities of the contributions. Keynote speakers affiliated with national and international academic institutions will be invited. The conference will be held in person, and each participant will have a maximum of 20 minutes for their presentation. Proceedings will be considered for publishing.

The deadline for submitting applications is **February 23, 2026**. Selection results will be notified by **March 6, 2026**.

There are no registration fees or refunds. For further information, please write to: phd.conference.starch@gmail.com.

Scientific committee

Professors

Gianluca Ameri, Denise Bezzina, Matteo Caponi, Maria Elena Cortese, Antonino Facella, Marco Folin, Fabio Negrino, Valentina Ruzzin, Daniele Sanguineti, Guri Schwarz, Paola Valenti, Stefania Ventra

PhD students

Morella Alpa, Lucrezia Boiani, Clotilde Brandone, Enrico Cipollina, Anna Contro, Chiara Doderò, Paola Gargiulo, Monica Gestro, Kevin Imbimbo, Vittoria Magnoler, Bianca Romano, Chiara Tramontana, Matteo Trotta, Mattia Viti

Organizing committee

Morella Alpa, Lucrezia Boiani, Clotilde Brandone, Chiara Doderò, Paola Gargiulo, Monica Gestro, Kevin Imbimbo, Leila Leoni, Vittoria Magnoler, Bianca Romano, Matteo Trotta, Arianna Vallarino, Mattia Viti